C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 13 febbraio 2013 - n. IX/4849
Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del piano regionale della mobilità ciclistica

LA GIUNTA REGIONALE

Vista legge regionale 30 aprile 2009, n. 7 «Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica» che prevede la redazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica che:

- individua il sistema ciclabile di scala regionale;
- è elaborato attraverso forme di concertazione con Province, Comuni, Enti gestori dei parchi regionali e locali, Comunità montane;
- è approvato dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, ed è aggiornato di norma ogni tre anni;

Dato atto che, in coerenza con quanto sopra espresso la Giunta regionale ha già avviato l'attività di redazione del «Piano regionale della mobilità ciclistica» espletando i passaggi sotto indicati:

- l'informativa in Giunta, del 27 luglio 2011, del Presidente di concerto con l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità «Attuazione della legge regionale 7/2009 «Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica»: Piano regionale della mobilità ciclistica»;
- la comunicazione di Giunta, del 4 agosto 2011, del Presidente di concerto con l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità «Attuazione della legge regionale 7/2009 «Interventi per favorire la mobilità ciclistica: Piano Regionale della Mobilità Ciclistica»;
- la d.g.r. IX/3549 del 30 maggio 2012 «Approvazione dello schema di convenzione relativo alla collaborazione per progetti di monitoraggio della ciclabilità e per il supporto nella redazione e diffusione del Piano regionale della mobilità ciclistica». La convenzione è stata sottoscritta in data 14 giugno 2012 con la Federazione Italiana Amici della Bicicletta (F.I.A.B. onlus);
- il Workshop (20 luglio 2012) «Piano regionale della mobilità ciclistica: a che punto siamo» i cui atti sono stati pubblicati sul sito web della D.g. Infrastrutture e Mobilità;

Preso atto della «Proposta del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica», redatta dalla Direzione generale Infrastrutture e Mobilità, depositata presso la Direzione stessa e pubblicata sul sito web di direzione all'indirizzo www.trasporti.regione.lombardia.it.

La proposta comprende:

- Documento di Piano
- Rete ciclabile regionale
- Schede descrittive dei percorsi con relativa cartografia in scala 1:50.000

Richiamati:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- la direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il d.p.r. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», così come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il governo del territorio», che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) in Lombardia, dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- l'art. 25 bis della legge 30 novembre 1983 n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della direttiva 92/43/CEE;
- la delibera di Consiglio regionale del 13 marzo 2007, n. 351 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)»;
- la delibera di Giunta regionale 10 novembre 2010, n. 761 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»;
- la delibera di Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 «Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza» e s.m.i;
- la delibera di Giunta regionale 26 novembre 2008, n. 8/8515 - «Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale» e s.m.i;

Visto il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (VAS) del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC)», parte integrante e sostanziale del presente atto, Allegato A;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) sulla base della Proposta di piano citata in premessa;

2. di individuare:

- quale Autorità procedente, la D.g. Infrastrutture e Mobilità, U.o. Infrastrutture viarie e aeroportuali, di Regione Lombardia;
- quale Autorità competente per la VAS, la D.g. Territorio e Urbanistica, Struttura Strumenti per la pianificazione, di Regione Lombardia;

3. di demandare ad un successivo atto dirigenziale, l'individuazione, al fine dell'espletamento della procedura VAS:

- dei soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
- dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale, definendo le modalità di informazione e partecipazione allo stesso;

4. di approvare il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (VAS) del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC)», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire che l'attività di cui al punto A01 dell'Allegato A trova copertura finanziaria sul capitolo 7952 del bilancio di previsione 2013 sino ad un importo massimo di 39.900,00 €;

6. di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web S.I.V.A.S. all'indirizzo http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/ e sul sito web di direzione all'indirizzo www.trasporti.regione.lombardia.it.

Il segretario: Marco Pilloni

——— • ———

ALLEGATO A

Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (VAS) del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI INTERESSATI
4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE
5. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO (VAS)
6. SCHEMA PROCEDURALE

---

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro di riferimento

Il presente modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale del **Piano Regionale della Mobilità Ciclistica** (di seguito PRMC), costituisce specificazione degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, alla luce dell'entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.

1.2 Norme di riferimento generali

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva).

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005);

Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi - Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/0351, (di seguito Indirizzi generali);

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e successive modifiche e integrazioni (di seguito d.lgs.);

Legge regionale 30 aprile 2009, n. 7 «Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità»

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Valutazione ambientale - VAS

Il **Piano Regionale della Mobilità Ciclistica**, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r. 12/2005, è soggetto a Valutazione ambientale - VAS, in quanto interessa siti SIC e ZPS.

3. SOGGETTI INTERESSATI

3.1 Elenco dei soggetti

Sono soggetti interessati al procedimento:

- l'autorità procedente;
- l'autorità competente per la VAS;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- il pubblico e il pubblico interessato.

3.2 Autorità procedente

L'Autorità procedente è la **Direzione generale Infrastrutture e Mobilità - U.o. Infrastrutture Viarie e Aeroportuale**.

3.3 Autorità competente per la VAS

L'Autorità competente per la VAS è la **Direzione generale Territorio e Urbanistica, U.o. Programmazione Integrata e Pianificazione Territoriale, Struttura Strumenti per la Pianificazione**.

3.4 Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati

Sono soggetti competenti in materia ambientale le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del PRMC.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, individua con atto formale i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla Conferenza di Valutazione.

Di seguito sono indicati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

a) sono soggetti competenti in materia ambientale:
   - ARPA;
   - ASL;
   - Enti gestori aree protette;
   - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
   - Autorità competente in materia di SIC e ZPS;

b) sono enti territorialmente interessati:
   - Regione;

- Province;
- Comunità Montane;
- Comuni;
- Autorità di Bacino

c) contesto transfrontaliero
- Svizzera - Cantoni

I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione dell'autorità procedente.

3.5 Il pubblico e il pubblico interessato

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

L'autorità procedente, nell'atto di cui al punto 3.4, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a:
- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

Relativamente alle associazioni, organizzazioni o gruppi, in relazione al PRMC, si ritiene opportuno:
- individuare tutte le realtà presenti nel territorio considerato a seconda delle loro specificità;
- avviare momenti di informazione e confronto.

4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il punto 6.0 degli Indirizzi generali prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La partecipazione è supportata da forme di comunicazione e informazione e dalla consultazione che si avvale della Conferenza di Valutazione.

Relativamente alla consultazione transfrontaliera valgono le indicazioni di cui al successivo punto 4.4.

4.2 Conferenza di Valutazione

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, di cui al punto 3.4, è attivata la Conferenza di Valutazione. L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, alla Conferenza di Valutazione.

La conferenza di valutazione è articolata in almeno due sedute:
- la prima, di tipo introduttivo è volta ad illustrare il documento di scoping e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
- la seconda, è finalizzata a valutare la proposta di PRMC e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto dei pareri obbligatori (raccordo con verifica di Valutazione di Incidenza) previsti.

Di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.

4.3 Comunicazione e Informazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nell'atto di cui al punto 3.4, definisce le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

4.4 Consultazione transfrontaliera

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, in contesti transfrontalieri, provvede a trasmettere ai soggetti, di cui al punto 3.4 lettera c), una copia integrale della proposta di PRMC e del Rapporto Ambientale, invitando ad esprimere il proprio parere entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della documentazione.

Qualora i soggetti transfrontalieri coinvolti intendano procedere a loro volta a consultazioni, l'autorità procedente concede un congruo termine, comunque non superiore a novanta giorni, per consentire le consultazioni dei soggetti e del pubblico interessato. Nelle more delle consultazioni transfrontaliere ogni altro termine resta sospeso.

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO (VAS)

5.1 Le fasi del procedimento

La VAS del Piano è effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 5.0 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello **schema VAS - Piano Regionale della Mobilità Ciclistica**:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione del documento di scoping e convocazione della prima conferenza di valutazione;
4. elaborazione della proposta di PRMC e redazione del Rapporto Ambientale;
5. messa a disposizione;
6. convocazione della conferenza di valutazione finale;
7. formulazione del parere motivato;
8. adozione da parte della Giunta regionale del PRMC completo di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, programma di monitoraggio, dichiarazione di sintesi e Parere motivato dell'Autorità competente per la VAS e trasmissione alla Commissione competente del Consiglio regionale;
9. parere della competente Commissione consiliare;

10. formulazione del parere motivato finale, della dichiarazione di sintesi finale e approvazione del PRMC da parte della Giunta Regionale;
11. gestione e monitoraggio.

5.2 Avviso di avvio del procedimento del PRMC

La Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento sul sito web Sivas e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale (di cui al punto 3.4) individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

5.4 Elaborazione e redazione del Piano e del Rapporto Ambientale

Come previsto al punto 5.11 degli Indirizzi generali, nella fase di elaborazione e redazione del piano, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente nello svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione di un percorso metodologico e procedurale, nel quale stabilire le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti interessati, ove necessario anche transfrontalieri, e il pubblico;
- definizione dell'ambito di influenza del piano (*scoping*) e della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- elaborazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'allegato I della Direttiva;
- costruzione e progettazione del sistema di monitoraggio.

5.5 Messa a disposizione

La proposta di PRMC, comprensiva di rapporto ambientale e sintesi non tecnica dello stesso, è comunicata, anche secondo modalità concordate, all'autorità competente per la VAS.

L'autorità procedente e l'autorità competente mettono a disposizione per sessanta giorni presso i propri uffici e pubblicano sul proprio sito web nonché sul sito web sivas la proposta di PRMC, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica.

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 5.3, la messa a disposizione e pubblicazione sul web del PRMC e del Rapporto Ambientale, al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro sessanta giorni dall'avviso, all'autorità competente per la VAS e all'autorità procedente.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di PRMC e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L'autorità procedente provvede alla trasmissione dello studio di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS.

5.6 Convocazione conferenza di valutazione

La conferenza di valutazione è convocata dall'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, secondo le modalità definite nell'atto di cui al precedente punto 5.3.
La conferenza di valutazione deve articolarsi almeno in due sedute, la prima introduttiva e la seconda di valutazione conclusiva.

La prima seduta è convocata per effettuare una consultazione riguardo al documento di scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del piano, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

La conferenza di valutazione finale è convocata una volta definita la proposta di PRMC e Rapporto Ambientale. La documentazione è messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati prima della conferenza.
Alla conferenza partecipa l'autorità competente in materia di SIC e ZPS, che si pronuncia sullo studio di incidenza.
Di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.

5.7 Formulazione del parere motivato

Come previsto al punto 5.14 degli Indirizzi generali, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della proposta di PRMC e del Rapporto Ambientale, formula, entro novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei termini di messa a disposizione, il parere motivato**,** che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del PRMC.

A tale fine, sono acquisiti:

- il verbale della conferenza di valutazione, comprensivo del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità competente in materia di SIC e ZPS,
- le osservazioni e gli apporti inviati dal pubblico.

Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del PRMC valutato.

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del PRMC alla luce del parere motivato espresso.

5.8 Adozione da parte della Giunta regionale ed espressione del parere della Commissione competente del Consiglio regionale

La Giunta Regionale adotta il PRMC completo di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, programma di monitoraggio, dichiarazione di sintesi e Parere motivato dell'Autorità competente per la VAS.

L'autorità procedente presenta alla Commissione competente del Consiglio regionale il PRMC adottato comprensivo del Rapporto Ambientale e della dichiarazione di sintesi, volta a:

- illustrare il processo decisionale seguito;

- esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel PRMC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni; in particolare illustrare quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di PRMC e il sistema di monitoraggio;
- descrivere le modalità di integrazione del parere ambientale motivato nel PRMC.

La Commissione competente esprime il parere.

5.9 Approvazione del PRMC, previa formulazione parere motivato e dichiarazione di sintesi finale

L'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute dalla Commissione consiliare competente e formulano il parere motivato finale e la dichiarazione di sintesi finale.

In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del PRMC e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale.

Il PRMC viene approvato con delibera di Giunta regionale. Il provvedimento motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS e contiene la dichiarazione di sintesi finale.

Gli atti del piano sono:

- depositati presso gli uffici dell'autorità procedente;
- pubblicati per estratto sul sito web SIVAS.

5.10 Gestione e monitoraggio

Il piano individua le modalità, le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio

Nella fase di gestione il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PRMC approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione su web.

6. SCHEMA PROCEDURALE

Fase del Piano	*Processo di Piano Regionale Mobilità Ciclistica*	*Valutazione Ambientale VAS*
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Analisi della Proposta di Piano Regionale Mobilità Ciclistica	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel Piano Regionale Mobilità Ciclistica
		A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 2 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 3 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	Comunicazione ai soggetti interessati della messa a disposizione del Documento di Scoping e della proposta preliminare di PRMC per **30 giorni** sul sito web SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it)	
Conferenza di valutazione	**avvio del confronto**	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Analisi del contesto ambientale e costruzione dello scenario di riferimento
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di Piano Regionale Mobilità Ciclistica	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi costruzione e selezione degli indicatori A2.4 Valutazione delle alternative di Piano Regionale Mobilità Ciclistica e scelta di quella più sostenibile A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000
	P2. 4 Proposta di Piano Regionale Mobilità Ciclistica	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica

Fase del Piano	*Processo di Piano Regionale Mobilità Ciclistica*	*Valutazione Ambientale VAS*	
	messa a disposizione e pubblicazione su web (sessanta giorni) della proposta di Piano Regionale Mobilità Ciclistica, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica **dare** notizia dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web **comunicare** la messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati **invio** Studio di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS raccolta di osservazioni o pareri in merito al piano ed al rapporto ambientale formulati dai soggetti interessati (entro sessanta giorni dall'avviso di messa a disposizione)		
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di Piano Regionale Mobilità Ciclistica e del Rapporto Ambientale		
	Valutazione di incidenza: acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta		
	PARERE MOTIVATO *predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente*		
Fase 3 Approvazione	3.1 **Adozione da parte della Giunta regionale e trasmissione alla competente Commissione del Consiglio regionale per l'espressione del previsto parere** • Piano Regionale Mobilità Ciclistica • Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica • Dichiarazione di sintesi 3.2 Controdeduzioni, elaborazione del parere motivato finale e della dichiarazione di sintesi finale 3.3 Approvazione con d.g.r. del PRMC completo di Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e dichiarazione di sintesi finale (a seguito del parere della Commissione)		
	3.4 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione (pubblicazione su BURL e sito web sivas)		
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione Piano Regionale Mobilità Ciclistica P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica	